

MOBILITÀ. Ieri nuovo incontro sull'Amt. L'assessore Brancato: «I siti scambiatori devono funzionare a regime»

Allo studio ticket scontato parcheggio-bus

Amt, si pensa già al futuro per far recuperare all'azienda trasporti un minimo di competitività. Ieri mattina, alla presidenza del Consiglio, si è tenuta la riunione tra l'assessore alle Partecipate Elita Schillaci, il suo collega alla Mobilità, Mario Brancato, il presidente Roberto Commercio, il vicecomandante dei vigili urbani e i tecnici dell'Amt. Superato lo scoglio dell'approvazione dei Bilanci Amt, sia del consuntivo 2005 che del preventivo 2007, l'amministrazione con la supervisione della presidenza del Consiglio, ha intenzione di mettere in pratica le indicazioni dell'assemblea consiliare per superare la grave crisi dell'azienda trasporti. «Era necessario - ha spiegato la Schillaci al termine dell'incontro - attivare un processo di coordinamento per discutere gli obiettivi da raggiungere per sostenere l'Amt. Puntiamo a un miglioramento dei servizi e a un abbattimento dei costi. Bisogna, però, capire insieme quali sono le linee di azione. Successivamente, già la prossima settimana mi vedrò con i sindacati per esporre loro il progetto. Parleremo di tutto, anche di linee improduttive. Ieri, come primo atto abbiamo discusso di velocità commerciale dei bus che va assolutamente incrementata per ristabi-

lire un rapporto di fiducia tra il cittadino utente e il mezzo pubblico».

Su questo punto è stato più chiaro l'assessore alla Mobilità, Mario Brancato, che ha anche la delega alla polizia municipale: «Abbiamo cominciato l'esame di alcuni interventi per migliorare i tempi dell'Amt. Sono convinto che un primo risultato significativo potrebbe venire dal funzionamento dei parcheggi scambiatori e dal transito ridotto in centro storico degli autobus extraurbani. In entrambi i casi - ha spiegato Brancato - bisognerà considerare come avviare un rapporto di collaborazione tra le ditte di bus extraurbani e l'Amt che potrebbe prefigurarsi in una sorta di staffetta: l'autobus extraurbano fa capolinea in un parcheggio scambiatore della periferia e lì ad attendere studenti e pendolari ci sono gli autobus urbani che poi portano gli utenti a destinazione in città. Questo progetto può funzionare sempre se vi si abbina una lotta senza quartiere al posteggio selvaggio. Per questo ho dato disposizioni alla polizia urbana di aumentare già da subito i controlli nei punti nevralgici di transito dei bus».

A metà settembre riapriranno le scuole. Come intendete affrontare il traffico



IL PARCHEGGIO SCAMBIATORE DI VIALE SANZIO

del mattino?

«A 15 giorni dalla data non è certo possibile pianificare un nuovo piano del traffico. Ci vuole tempo. Lo stiamo comunque studiando insieme ai tecnici dell'Amt e il supporto dell'assessore alla Partecipate. L'azienda municipale trasporti può avere un ruolo importante per decongestionare la città».

Una città con meno traffico dipende anche dal funzionamento dei parcheggi scambiatori.

«Al momento è proprio così - ha continuato Brancato -. I parcheggi scambiatori

dovranno lavorare a pieno regime per dare respiro alla città. E in questo caso l'Amt ha un ruolo fondamentale per il loro corretto utilizzo. Ho in mente - ha aggiunto Brancato, di proporre un biglietto unico per il parcheggio scambiatore e il bus urbano che sia scontato rispetto al costo del ticket per posteggiare in città».

Chi posteggerà in periferia pagherà meno?

«Esatto. Risparmierà e giungerà in città più riposato evitando lo stress delle code. Tutto, però, potrà avere un senso se

riusciremo a garantire gli orari dei mezzi pubblici. Perché altrimenti in città tutti continueranno a transitare in auto».

In attesa che i parcheggi scambiatori funzionino a regime avete già in mente alcuni interventi per arginare l'ondata di auto che arriverà in città da metà mese?

«Ho già disposto maggiori controlli su strada dei vigili urbani e una lotta senza tregua al posteggio non consentito».

Sir trova però con un organico dei vigili ridotto all'osso...

«Chiederò loro un sacrificio in più. In effetti mi ritrovo con un organico di sole 600 unità, mentre 6-7 anni fa in città i vigili in servizio erano ben 940. C'è poi il problema dell'età. Ho chiesto al comandante del Corpo un censimento. L'età media dei vigili urbani è sulla cinquantina e molti sono oltre i cinquantacinque. Posso chiedere loro di prestare servizio perennemente per strada?».

Servirebbe il concorso...

«In effetti sarebbe una grande risultato. Proprio nei giorni scorsi con l'assessore al personale Gianni Vasta abbiamo discusso del problema e ci siamo già attivati».

GIUSEPPE BONACCORSI